

# La Madonna del Boschetto

BOLLETTINO DEL SANTUARIO — CAMOGLI (Genova)

Direzione ed Amministrazione presso Mons. Rettore

Conto Corrente postale N. 4-172

Telef. 70.126

## Conosci la tua madre

*« Io sono la Madre a. l. bell' amore,  
del timore,  
della conoscenza o della santa speranza.  
In me si trova la grazia  
di dottrina e di verità,  
in me ogni speranza di vita e di virtù.  
Venite a me, voi tutti che mi desiderate,  
e dei miei frutti saziatevi  
poiché il mio spirito  
è più dolce del miele...  
Chi mangia di me, avrà ancora fame,  
chi beve di me, avrà ancora sete.  
Chi mi ascolta, non patirà vergogna,  
chi agisce con me non peccherà;  
chi mi fa conoscere,  
avrà la vita eterna ».*

(Dal sacro libro Eccli, XXIV, 24-31)

Il Creatore ha scolpito l'ordine anche nell'essere degli uomini.

La coscienza rivela e ingiunge perentoriamente di seguire l'ordine scolpito da Dio nell'uomo.

Ogni opera di Dio è pure un riflesso della sua infinita sapienza, e tanto più luminoso quanto più l'opera è posta in alto nella scala della perfezione.

(Enc. « Pacem in Terris » Papa Giovanni XXIII)

# Lavori nel Santuario

Da alcuni mesi sono in corso importanti lavori di trasformazione nel nostro Santuario.

Due anni or sono si era provveduto all'ampliamento della Chiesa ricavando nella parte destra una navata, che, seppure non di dimensioni notevoli, completa la simmetria. Tale navata era prevista da anni sin da quando si era costruita la navata sinistra.

Costruita la navata occorreva spostare gli altari. I lavori iniziarono nell'estate 1968 con la demolizione dell'altare di S. Filippo Benizi, cioè quello più vicino all'altare maggiore. Questo lavoro fu di facile esecuzione perchè si trattava di smontare i marmi che formavano l'altare. Fu superata invece una grande difficoltà, quella del taglio del muro retrostante l'altare. Questo muro non aveva rilevante importanza riguardo la stabilità della chiesa in quanto il peso gravava tutto sull'arco soprastante. Senonché questo muro, sotto l'arco, non era un muro staccato, ma faceva corpo unico col resto del muro perimetrale che sostiene gli archi laterali, e gli era unito con massi di dimensioni notevoli che occorreva assolutamente non rimuovere, ma che si dovevano solo tagliare per non compromettere la stabilità del muro di sostegno perimetrale.

Il lavoro fu eseguito con maestria e delicatezza, operando nei massi delle file di fuori e poi facendo saltare la pietra con cunei.

A questo punto è doveroso da parte nostra fare le dovute lodi alla Ditta Maggi ed ai suoi operai specializzati, per la perizia con la quale sono stati eseguiti i lavori, che richiedevano oltre alla capacità anche prudenza e molta delicatezza. I delicati lavori furono eseguiti con perfetta regola d'arte.

Si procedeva quindi alla demolizione dell'altare di S. Pellegrino Laziosi

primo a destra per chi entra nella chiesa. Qui un'altra grave difficoltà si presentava per chi doveva eseguire i lavori e una grave responsabilità per chi doveva decidere sulla loro esecuzione.

Infatti l'altare era tutto in stucco del '700 di pregevole fattura e naturalmente lo si doveva conservare. Si sperò in un primo tempo che gli stucchi fossero staccati dal muro retrostante, invece alcune ispezioni rivelarono che al tempo della sua costruzione gli stucchi erano stati gettati direttamente sul muro.

Pertanto si poteva operare in due soli modi: o demolire gli stucchi e perderli, oppure ricuperarli facendone una copia fedelissima.

Si optò naturalmente per la seconda soluzione, anche se il lavoro si presentava lungo e difficile.

Ancora una volta grazie alla perizia della Ditta esecutrice dei lavori si gettarono i negativi in gesso dai quali si ricavarono in un secondo tempo i positivi, operando naturalmente numerosi getti per ogni parte della stuccatura.

Quindi si procedette al montaggio che procedette regolarmente.

Ma ora ci attendeva un arduo lavoro, perchè molti particolari della stuccatura erano già mancanti nell'altare originale, altri presentavano rotture ed anche si erano riscontrati alcuni difetti di livello delle varie parti. Inoltre occorreva rifinire i fiori foglia per foglia, risagomare certe modanature, ripulire tutti gli stucchi. Questo lavoro lungo e difficile e che richiedeva non soltanto somma abilità, ma anche somma pazienza, fu portato a termine in ben due mesi dal signor Maggi, il quale mettendo a frutto la lunga esperienza acquisita nella ricostruzione delle stuccature di Palazzo Rosso

e Palazzo Bianco ed altri importanti monumenti storici di Genova per incarico della Soprintendenza ai Monumenti, riservata non solo a rifare gli stucchi, ma e quali, ma ne correggeva qualche difetto e alla fine dell'opera restava molto più bella dell'originale, perché rifinita con estrema precisione.

Il complesso dei lavori da eseguire è ancora notevole: rimozione dell'altare dell'Addolorata, rifacimento del pavimento in tutta la navata spostamen-

to del pulpito, finitura delle arcate e delle volte.

Occorrerà molto tempo e... purtroppo, molto denaro, ma confidiamo che né l'uno né l'altro ci mancheranno per vedere completata un'opera che quando terminata, sarà di piena soddisfazione di tutti i fedeli, espressione del costante grato omaggio di Camogli alla celeste sua Patrona.

B. A

# La parola del Rettore

## AMIAMO VERAMENTE LA MADONNA?

Il santo nome di Maria è spesso sulle nostre labbra. La invociamo, la preghiamo, ma non l'amiamo. La esaltiamo con le parole facendo affidamento sulla Sua infinita tenerezza materna e misericordia per ottenere grazie temporali d'ogni genere. Amare, invece, vuol dire dimostrare il nostro affetto con le opere, con il sacrificio, amare la Madonna vuol dire rivivere il Suo esempio nella vita quotidiana, fare tutto il possibile per attuare i divini comandamenti e non offendere suo figlio Gesù: vuol dire vivere cristianamente.

Quando noi offendiamo Gesù con i pensieri, con le parole e con le opere, noi offendiamo anche Sua Madre. Così avviene fra gli uomini.

Qualunque madre insorge contro chi offende suo figlio. Grave e crudele è spesso la rivalse della persona offesa. Siamo semplicemente poveri uomini, che possiamo morire a tutte le ore, nulla possediamo di nostro, tutto ci viene da Dio: eppure noi cristiani, riteniamo di poter offendere impunemente Gesù che ci ha tanto amato, ci ha insegnato la via dell'amore, non solo con le parole, ma con l'esempio, con la morte in Croce.

Ci meravigliamo che molti giovani,

oggi non comprendano più l'amore, non amino più i propri genitori né la famiglia, né la società, meno ancora Dio.

Ma è proprio questa la quotidiana scuola che ai giovani danno la società, la famiglia e gli stessi genitori. Lo unico «idolo» cui crede la maggior parte del genere umano, oggi, è il denaro.

Si è tolto l'Amore, ricercandone i surrogati. Ma senza l'Amore, la vita diventa uno squallido deserto.

Riflettendo sui vari aspetti sociali, morali, spirituali, religiosi della vita moderna ricordiamo gli accorati moniti della Madonna che si riscontrano in tutte le apparizioni della Vergine Santissima.

Riassumiamo che cosa disse la Madonna a Lourdes... a Fatima:

« Fate penitenza! penitenza! Fate sacrifici e pregate, pregate ».

« Non offendete Gesù e osservate i comandamenti di Dio ».

« Fate penitenza e pregate per la conversione dei peccatori: per riparare le offese quotidiane a Dio: per scongiurare i castighi che meritate ».

« se gli uomini non torneranno a Dio, il comunismo ateo diffonderà i suoi errori in tutto il mondo ».

Questo è l'appello costante di Maria agli uomini!

### I LAVORI EDILI DI SISTEMAZIONE DEL SANTUARIO.

Quasi come appendice alla relazione dei lavori compiuti, descritta bellamente dal Prof. Geometra A. Barbagelata, credo opportuno informare i miei carissimi concittadini e devoti tutti di Nostra Signora, che per detti lavori: formazione della nuova navata, sfondamento del grosso muro perimetrale in corrispondenza agli altari di S. Filippo Benizi e di S. Pellegrino Laziosi, demolizione dei due altari e ricostruzione della cappella di San Pellegrino, è occorsa la spesa di circa sette milioni. Non tutto il debito è stato pagato ed il lavoro che prosegue lento e difficoltoso è preventivato in cifre molto rilevanti. Epperò unitamente al Consiglio di amministrazione del Santuario facciamo assegnamento sul concorso di tutti i nostri concittadini.

Non abbiamo finora aperta particolare sottoscrizione all'uopo, nè abbiamo fatto ricorso a singoli concittadini perché il Santuario della Madonna è di tutti noi Camogliesi ricchi e poveri, e ci piace pensare che tutti amino poter dare col loro obolo, tributo tangente di grato amore alla proclamata celeste Patrona della nostra città.

★ *Il mese di Luglio 1968* segnerà una fausta data giubilare — il 450<sup>mo</sup> annuale dell'Apparizione della Madonna al Boschetto — E' necessario iniziare subito la preparazione della solenne celebrazione di sì grande ricorrenza — E' questa una nuova ragione che ci ha sollecitato al compimento dei lavori di sistemazione ed abbellimento del Santuario.

Sarà per gli amministratori e Camogliesi tutti poter segnare detta ricorrenza giubilare con l'inaugurazione e benedizione dei lavori compiuti a rendere più bella, più ricca artistica-

mente, più accogliente il Santuario che la Mamma celeste ha chiesto ai Camogliesi tramite la piccola Vegente Angela Schiaffino.

★ *Nel decorso anno 1966* grazie a Dio, alla cooperazione vostra, cari devoti della Madonna, alla oculata parsimoniosa gestione, abbiamo potuto far fronte alle spese ordinarie ed anche straordinarie per riparazioni e miglioramenti agli immobili proprietà del Santuario chiudendo il bilancio con un lieve disavanzo. Non vogliamo però lasciar ignorare le nostre preoccupazioni per l'anno in corso.

Il costo della vita in continuo aumento, maggiorazione delle imposte, necessità di migliorare onorari e contribuzioni, troppo inadeguate anche per chi al Santuario lavora non per interessi materiali, ma per l'alta nobile missione spirituale e... per le particolari contingenze cui è costretta la vita del Santuario, le relative entrate sono quelle... che sono!

★ *Il Bollettino della Madonna* che non ha pretese, modesto ma sempre vivo, che costa non indifferente lavoro e sacrifici — più delle offerte che nel 1966 sono state appena sufficienti per la stampa e spedizione postale; ci ha confortato il favore con cui fu accolto ed il compiacimento largamente manifestatoci, l'insistenza a continuare nella pubblicazione, anche per corrente 1967, non fissiamo quota di abbonamento pur attendendo la vostra offerta, cosciente del maggiorato odierno costo di ogni cosa et opera.

★ *Apostolato Missionario nel 1966 al Febbraio 1967:*

Raccolta Giornata Missionaria mondiale.	L. 63.200
Per N° 50 abbonamenti a Crociata missionaria	» 30.000
Raccolta nella giornata festa S. Infanzia di cui L. 12.000 per 24 Battesimi (nominativi)	» 28.000

Per N° 53 Iscrizioni opera S. Infanzia...	»	2.650
Per N° 14 SS. Messe perpetue nominative...	»	14.000
Per N° 98 ascrizioni all'opera Propaganda Fides	»	19.500
Per N° 77 ascrizioni all'Opera Pro Clero indigeno	»	7.700
Per Raccolte per la S. Infanzia presso l'Asilo Infantile Umberto I°	»	4.000
Per N° 8 battesimi di bimbi pagani con i seguenti nomi: Carmen - Anna Ida - Cesare - Nicola - Lorenzo - Mauro - Carlo	»	3.500

Totale L. 172.550

N.B. - 1) I nominativi per le SS. Messe perpetue sono i seguenti: Cordiglia Giuseppe - Mava Giuseppe - Marusich Carmen - Marusich Anna - Marusich Iva - Repetto Antonio - Repetto Antonia.

2) Sono stati spediti inoltre a Roma, due pacchi del peso rispettivamente a Kg. 15 e 12.500: contenenti biancheria per i lebbrosi — e oggetti vari per l'opera apostolica.

La conferenza del Terz'Ordine Francescano al Santuario, nel decorso 1966

ha subito le falci della morte ed alcune zelanti consorelle sono volate al Cielo. Tuttavia l'associazione ebbe vita attiva altamente benefica per il bene spirituale di ciascuna consorella alla norma delle regole dettate da San Francesco stesso e per le opere caritative compiute verso il prossimo bisognoso, in modo particolare nelle mensili visite ai degenti, vecchi infermi, ammalati nel civico ospedale, e a domicilio.

A tutti i desiderosi d'operare in bontà in cristiano soccorso ai bisognosi, l'invito ad associarsi alla nostra Conferenza Francescana ed almeno cooperare con la preghiera e l'offerta alla sua opera caritativa.

★ *La biblioteca circolante del Santuario* a causa dei lavori edili in corso ha dovuto adattarsi in locale di fortuna e nell'anno teste finito ha risentito diminuzione di presenze e di richieste.

Ricordiamo comunque che la nostra biblioteca si è arricchita di nuovi moderni volumi, e che senza pretese ed in umile dedizione continuerà in ogni giovedì non festivo le sue prestazioni a quanti vorranno usufruire di letture sane, moralmente sicure e di cultura agiografica e generale.

Mons. Rettore

## Cronaca del Santuario

*Relativamente ai mesi di Novembre e Dicembre 1966.*

Novembre è caratterizzato per le pie pratiche a suffragio delle anime sante del Purgatorio.

Le giornate accorciate, generalmente cupe e piovigginose, suggeriscono ritiro, raccoglimento, riflessione.

La festa di tutti i Santi, la commemorazione di tutti i fedeli defunti, hanno finalità di farci vivere più in-

tensamente la vita spirituale, a dar maggior risalto e pensiero ai valori inestimabili della Fede, richiamarci al perchè di questa nostra terrena vita, in ordine all'eternità. Questi i concetti svolti nell'annunciare la Parola Sacra nell'adunate del popolo di Dio, in verità numerose nel Santuario per partecipare alla SS. Messa, ai SS. Sacramenti, alle preghiere propiziatorie in dette giornate commemorative.

Nel pomeriggio della giornata dei

Morti, fu consolantissima per numero e pietà, la partecipazione alla pratica in forma processionale di ripetute visite al Santuario e recita delle preghiere ad ottenere l'indulgenza plenaria toties quoties a suffragio dei defunti.

Come da secolare tradizione le due Confraternite (dell'Addolorata e della Consolazione) con sede al Santuario, nel periodo dal 13 al 27 Novembre hanno compiuta la celebrazione dell'ottavario di suffragio per i confratelli defunti della loro rispettiva associazione.

Nel dicembre ci ha confortati la solennità cotanto bella e cara dell'Immacolata.

Il nostro buon popolo ha sentito forte il rinnovato impegno di santamente vivere questa festa con l'umile devota partecipazione alla S. Messa e Comunione Eucaristica, alla solenne funzione vespertina.

Le feste Natalizie furon celebrate con tutta tradizionale solennità, con l'apporto di rinnovato pio entusiasmo dai numerosi fedeli partecipanti. Particolarmente la Messa di mezzanotte, suggestiva rievocazione della nascita del nostro divin Redentore è stata presenziata e partecipata pienamente da numerosi fedeli che s'accostarono al Divino Eucaristico Banchetto, ed infine deposero un caldo bacio di fede ed amore all'effigie di Gesù Bambino, meravigliosa opera del compianto artista scultore nel legno, Canepa genovese.

#### *Funzioni particolari.*

Nei primi giorni del Novembre convennero al Santuario circa 200 studenti del locale Istituto Nautico « Cristoforo Colombo » per iniziare il nuovo anno scolastico nell'invocazione dell'aiuto di Dio e della benedizione materna di Nostra Signora del Boschetto. Presenti anche parecchi professori, il R.mo Don Carlo Giacobbe ha celebrato la S. Messa e rivolse appropriato discorso agli attenti giovani.

#### *Sposi novelli al Santuario.*

8 Dicembre: Marruffi Alfonsina e De Luca Giuseppe.

15 dicembre: Mortola Emilia e Rossi Carlo.

17 dicembre: Borgarelli Gian Paolo e Diobelli Giovanna.

Questi cari sposi novelli col numeroso signorile seguito di parenti ed amici, pieno l'animo di santa letizia per il rito sacramentale che li ha uniti un eterno amore, si portarono al Santuario per chiedere e sentirsi benedetti nella loro vita coniugale dalla venerata celeste Mamma l'amata Madonna del Boschetto.

#### **MESSAGGI DI RICONOSCENZA.**

Da località danneggiate dall'alluvione del 4 Nov.bre 1966, beneficate dei donativi affluiti al nostro Santuario. Questi messaggi sono rivolti al sottosegnato Mons. Rettore, il quale per verità dichiara di aver poco merito al riguardo, epperò debbono esser intesi come indirizzate a quanti con i doni e la prestazione d'opera hanno concorso tramite il nostro Santuario alla generosa ma doverosa carità per i fratelli si duramente colpiti dalla funesta alluvione.

#### **DIOCESI DI CONCORDIA**

*Parrocchia di Azzanello*  
(Udine)

*Rev.mo Monsignore,*

I miei parrochiani danneggiati dalla alluvione sono rimasti commossi di fronte ai cuori così generosi dei devoti del Santuario, molti si sono rivestiti quasi al completo degli indumenti regalati; dei quali alcuni erano addirittura nuovi. Tutti mi hanno insistito di pregare Lei Monsignore, affinché voglia esprimere i sentimenti della più viva gratitudine a tutti i donatori.

f.to *Sac. Bergamo Secondo*  
parroco.

**FARROCCHIA S. MARIA ASSUNTA**  
Brische (Treviso)

*Rev.mo Mons. Rettore,*

sono a ringraziarla vivamente per quanto ha voluto mandarmi, quale dono dei suoi fedeli per i parrocchiani di Brische, tanto provati dalle recenti alluvioni. Forse il nome di questa località dirà poca cosa ai fedeli del Santuario del Boschetto in Camogli, perchè la Televisione ci ha sempre dimenticati, ma presso Iddio, sono certo, varranno anche le nostre preghiere come segno di riconoscenza per tanti buoni nostri benefattori. Ho già provveduto a distribuire i capi di vestiario che per verità erano in ottimo stato, a numerose famiglie: le assicuro che le stesse hanno molto gradito il dono che dimostrerà tutta la sua utilità durante l'inverno.

I beneficiati a mio mezzo desiderano far giungere a Lei ed ai Fedeli suoi i sentimenti della loro riconoscenza.

f.to Sac. *Leonardo Fabris*  
parroco.

**PARROCCHIA DI SAN ANTONIO**  
Cecchini (Udine)

*R.mo Monsignore,*

io non la conosco, pur tuttavia di riflesso ho conosciuto il suo cuore buono e generoso verso chi ha sofferto della alluvione spaventosa del 4 Novembre!

Come dire? Come fare? per ringraziare degnamente, è troppo poco promettere di ricordarla nelle nostre preghiere pubbliche!

Vuol dire che a quanto mancherà per una degna soddisfazione ci penserà il buon Dio, che premia anche un bicchiere d'acqua.

Dio ricompensi Lei e la sua buona popolazione! Sentitissimi ringraziamenti.

f.to *Don Ruffin Olivo* parroco.

**PARROCCHIA DI MEDUNA**  
(Treviso)

*R.mo Padre Rettore,*

ho ricevuto i generi che Lei ha raccolto tra i suoi fedeli per i miei parrocchiani alluvionati.

Commosso, anche a nome dei beneficiati, ringrazio Lei e benefattori e l'assicuro che vi ricorderemo in modo particolare al Signore perchè Lui solo può ricompensarvi degnamente in questa nostra dolorosa circostanza.

Il conforto di sentirci cuori vicini che comprendono il nostro dolore è ancora più prezioso degli aiuti economici di cui tanto ne abbiamo bisogno, perciò R.mo Padre, ringrazi di cuore i benefattori per noi tutti e li assicuri delle nostre preghiere.

f.to Sac. *Eugenio Dal Boll*  
parroco.

**PARROCCHIA « S. OSVALDO »**  
Longon (Ve)

*Rev.do Rettore,*

..... abbiamo ricevuto consolanti pacchi di indumenti a beneficio delle famiglie alluvionate, raccolti tra i fedeli del vostro Santuario. La parrocchia di Longon beneficata ringrazia di cuore tutti i generosi suoi fedeli e promette una preghiera riconoscente...

f.to Parroco Sac. *Raffaele Piccinin*

**PARROCCHIA DI S. BENEDETTO**  
Rivarotta di Pasiano (Udine)

*Rev.mo Monsignore*

sento il dovere di unirmi ai miei parrocchiani nel manifestarle con grato animo, le espressioni della più viva riconoscenza, e con Lei a tutti coloro che hanno prestata la loro opera, per gli aiuti tanto generosamente messi a nostra disposizione con vero spirito di solidarietà e di fraternità cristiana.

f.to Parroco Sac. *Luigi Doro*

# OFFERTE

dei devoti in ringraziamento dei benefici ricevuti e per implorare la particolare protezione di Nostra Signora del Boschetto consegnate nel mese di Novembre-Dicembre 1966.

## PRO SANTUARIO

- L. 31.260: da Conogliesi residenti in U.S.A.  
 L. 10.000: In memoria di Antola Gobatta - Bozzo Luigi, Genova.  
 L. 5.000: Alberti Eleonora ved. Ferrari - In memoria di Paolo Mario, Genova - Marini Rosetta, Genova - Figari Prospero - Gritti Nicola - Schiuffino Prospero suffragio defunti, S. Martino Rapallo.  
 L. 3.000: Rita Orieta Malorana, Genova - Coppola Ernesto, Genova.  
 L. 1.000: M. N. - B. A. - Schiappacasse Caterina - Voxha Maria - Repetto Annalia, Vada.  
 L. 2.000: O. P. - Olivari Agostino navig. - Bussi Noemi a suffragio suoi defunti, Cicago - Mortola Torre Rosa.

## PRO BOLLETTINO

- L. 3.000: Dr. Gatti, Genova.  
 L. 2.500: Ruzelo Enrico.

- L. 2.000: Ottavia Lena - Schiuffino Gianina, Genova - Mortola Giobatta, S. Rocco.  
 L. 1.500: Ruzelo Angela - Mortola, Roma.  
 L. 1.000: Buscheri Rosa - Vaccarezza Ona - Via Bertolotto Roma - Figari Maria - Gioia Maria Ved. Casabona - Famiglia Ferrari - Maruffi Francesco - Antola Martino - Chiesa Mario - Figari Caterina Ved. Chiesa - Repetto Aurelia, Vada - Bignatelli Antonietta - Famiglia Ferrando - Famiglia Penocchio - Macchiniello Giuseppe - Geloni M. Antonietta, H. Nicolò - Amadio Adele, Genova - Bruno Basso Pietro, Cascastagna - Bertelli Olivari, Rocca - Foppiano Roberto, Cavigna - Mari Carlotto Gardella, Brizzolara - Mortola Giuseppina in Bolimato - Maria Modugno S. Massimo di Rapallo - M. Maddalena Asta.

- L. 500: M. L. - Barbato Giovanna - Mortola Torre Rosa - Schiuffino Prospera, S. Martino Rapallo - Serra Giuseppina, San. Leo Costa - Mortola Mary, H. Rocca - Casarico Olga, Rocca - Maria Primo, S. Margherita Ligure.

Dollari 2: Rotomastro Emilia Hoboken

Offerte dei fanciulli iscritti alla particolare protezione di N. S. del Boschetto.

- L. 3.115: Senno: Mackial - Linda - Lisa Marko - Stephan N. Y.  
 L. 3.000: Bertolotto - Pabiola - Polimeni  
 L. 2.000: Mortola Emmi.  
 L. 1.000: Fratelli Maggiolo F.C. - Ferrari Maria Grazia.  
 L. 500: Zobbi Stefano di Arturo.

# Dati demografici della città

## SORRISI D'ANGELO

nel Comune

- Tracafano Roberta di Tommaso (27 novembre 1966).  
 Rossi Stefano di Pier (Gorgio) (28 novembre 1966).  
 Caminatti Domenico Maria di Rosario (5 dicembre 1966).  
 Massa Piero di Mario Luciano (20 dicembre 1966).  
 Matera Antida Paola di Simone (22 dicembre 1966).  
 Ferris Rossano di Felso (21 dicembre 1966).  
 Maconi Caterina Rosa di Angelo (28 dicembre 1966).  
 Buscheri Pierluigi di Tommaso (30 dicembre 1966).  
 Simonelli Stefano di Umberto (5 gennaio 1967).  
 Polverino Marco di Manlio (10 gennaio 1967).  
 Brunetti Luca di Fortunato (14 gennaio 1967).  
 Vago Luca di Andrea (14 gennaio 1967).  
 Basso Giovanni di Mario (20 gennaio 1967).  
 Scalone Jessica di Benito (28 gennaio 1967).  
 Pucci Salvatore di Romildo (8 febbraio 1967).  
 Dellacasa Vittorio di Giovanni (9 febbraio 1967).  
 Mussone Sergio di Davide (7 febbraio 1967).  
 Ferretto Ferruccio di Gorgio (19 febbraio 1967).  
 Cepollina Claudio di Giuseppe (14 febbraio 1967).



## Fuori Comune

- Clerici Fabio di Fortunato (Genova, 22 settembre 1966).  
 Clerici Pier Luigi di Fortunato (Genova, 22 settembre 1966).  
 Bertocci Guido di Bartolomeo (Recco, 22 novembre 1966).  
 Bertocci Mira di Bartolomeo (Recco, 22 novembre 1966).  
 Maggi Luigi di Duilio (Genova, 5 ottobre 1966).  
 Marramao Maurizio di Giorgio (Genova, 14 dicembre 1966).  
 Sanseverino Valentina di Lorenzo (Bolzano 19 dicembre 1966).  
 Vanzetti Michele di Andrea (Genova, 14 dicembre 1966).  
 Schiaffino Barbara di Gualtiero (Genova, 18 gennaio 1967).  
 Iavarone Riccardo di Lionello (Novara, 12 gennaio 1967).  
 Mori Paolo Maria Emanuele di Luigi (Genova, 31 gennaio 1967).

## FIORI D'ARANCIO

## nel Comune

- Sicignano Vincenzo di Carmine e La Loggia Maddalena di fu Luigi, (26 novembre 1966).  
 Sabbadini Patrizio di Eschilo e Tortello Barbara, (3 dicembre 1966).  
 De Luca Giuseppe di Aldo e Marruffi Alfonsina di Francesco, (8 dicembre 1966).  
 Canepa Giancarlo di Bruno e Sella Maria Grazia di Mario, (10 dicembre 1966).  
 Rossi Carlo di Fabio e Mortola Emilia Maria di Giacomo, (15 dicembre 1966).  
 Borgarelli Giampaolo di Giuseppe e Diobelli Giovanna Maria, (17 dicembre 1966).  
 Arvigo Carlo Vito e Bertolotto Ester, (28 dicembre 1966).  
 Alessandra di Gennarino, (28 dicembre 1966).  
 Ghiggini Gaetano di Serafino e Bianchini 1966).  
 Olcese Alberto fu Emanuele e Dapelo Bianca fu Francisco, (5 gennaio 1967).  
 Macchiavello Antonio di Davide e Massone Maria Teresa di Virgilio, (7 gennaio 1967).  
 Bonomo Luca fu Guglielmo e Rovetta Paola di Guido, (7 gennaio 1967).  
 Ferri Lucio e Machetti Luciana, (7 gennaio 1967).  
 Casagrande Giambattista di Giuseppe e Tomas Gianfranca di Igino, (19 gennaio 1967).  
 Tringale Domenico di Antonio e Nidasio Laura fu Bruno, (19 gennaio 1967).

- Stellacci Giuseppe di Gaetano e Mazzarella Maria Enrica di Calogero, (28 gennaio 1967).  
 Borelli Alberto fu Ariodante e Pozzoli Adalgisa di Pierino, (4 febbraio 1967).  
 Macciò Bruno di Rinaldo e Ferruzzi Maria Maura di Furio, (5 febbraio 1967).  
 Lagno Mario Paolo di Giuseppe e Riva Alessandra di Isidoro, (19 febbraio 1967).  
 Buonaccorsi Ario fu Eugenio e Malavisita Gloria Caterina fu Alfredo, (23 febbraio 1967).

## Fuori Comune

- Di Sacco Ivo fu Goffredo e Ventriglia Maria Pia di Antonio, (Caldonazzo, 29 ottobre 1966).  
 Canepa Angelo di Silvio e Zorzi Norina di Angelo, (Roma, 9 ottobre 1966).  
 Ferrari Gian Mario di Antonio e Marinucci Mara Elvira di Filippo, (Genova, 30 ottobre 1966).  
 Calesini Luciano di Luigi e Martinero Mirella di Battista, (Genova, 18 dicembre 1966).  
 Stroligo Claudio di Bruno e Pitto Rossella di Giorgio, (Livorno, 29 dicembre 1966).  
 Schiaffino Giancarlo di Luigi e Garantini Graziella di Pietro, (Bergamo, 7 febbraio 1966).  
 Valiani Giorgio fu Elio e Carella Luciana di Carlo, (Podenzano, 4 febbraio 1967).  
 Dapelo Domenico di Fortunato e Iurriano Elena di Luigi, (Recco, 11 febbraio 1967).

## ALL'OMBRA DELLA CROCE

## nel Comune

- Passalacqua Maria Caterina fu Eugenio, (26 novembre 1966) moglie di Olcese Angelo.  
 Pozzo Giuseppina fu Andrea, (28 novembre 1966) vedova di Pozzo Cesare.  
 Mirra Elena fu Achille, (1 dicembre 1966).  
 Costa Emanuele fu Giobatta, (9 dicembre 1966) marito di Givanni Gina.  
 Castagnola Rosa fu Domenico, (12 dicembre 1966) vedova di Antonelli Federico.  
 Polo Fausta fu Marco, (19 dicembre 1966) moglie di Cascini Mario.  
 Nicora Carlotta fu Paolo, (12 dicembre 1966) vedova di Capurro Giuseppe.  
 Borghi Carlo fu Giuseppe, (13 dicembre 1966) vedovo di Negri Angela.  
 Oneto Rosa Angela fu Emanuele, (6 gennaio 1967) vedova di Simonetti Gerolamo.  
 Rabbia Aldina fu Carlo, (7 gennaio 1967) moglie di Pugno Alfredo.  
 Maino Magenta Rosa, (13 gennaio 1967).

Pernigallo Aldo Stefano fu Giuseppe, (20 gennaio 1967) marito di Beretta Teresa.  
 Colonna Chiara fu Bartolomeo, (20 gennaio 1967) vedova di Lippolis Vito Antonio.  
 Bongioanni Sebastiano fu Bartolomeo, (26 gennaio 1967) marito di Sorrisio Rosa.  
 Cavassa Caterina Candida fu Bartolomeo, (8 febbraio 1967) vedova di Bombardelli Antonio.  
 Crovetto Marlo fu Giovanni, (8 febbraio 1967) marito di Macchiavello Giuseppina.  
 Saccon Wanda fu Argillo, (10 febbraio 1967) marito di Bocchianeri Anella.  
 Poggesi Spirito Giuseppe fu Giuseppe, (14 febbraio 1967) vedovo di Bozzo Maria Caterina.  
 Brinzo Emanuele fu Andrea, (17 febbraio 1967) marito di Capurro Angela Maria.  
 Cialdi Antonietta fu Giuseppe, (10 febbraio 1967) vedova di Glotti Giovanni.  
 Maggi Antonio Paolo fu Vittorio, (13 gennaio 1967) marito di Brusco Giuseppina.  
 Macchiavello Maria fu Gerolamo, (29 gennaio 1967) vedova di Calabrese Salvatore.  
 Rossi Maria Carmela fu Domenico, (31 gennaio 1967) vedova di Musso Giuseppe.  
 Raggio Gerolamo fu Angelo, (2 febbraio 1967) marito di Aurolo Anna.  
 Mortola Concetta fu Francesco, (8 febbraio 1967).  
 Fabbri Ferdinando fu Primo, (9 febbraio 1967) marito di Stevini Nardina.  
 Repetto Gaetano di Prospero, (11 febbraio 1967) marito di Campanelli Lucrezia.

Bertolotto Cestra Giuseppina fu Francesco (19 febbraio 1967) vedova di Ferretto Stefano  
 Galest Ferdinando fu Carlo, (20 febbraio 1967) marito di Maggiolo Erminia.  
 Cauti Carla fu Antonio, (20 febbraio 1967) vedova di Scalf Arturo.

#### Fuori Comune

Degregori Pellegrina fu Francesco, (Uscio, 27 novembre 1967) vedova di Degregori Agostino.  
 Capellino Ester fu Giobatta Angelo, (Genova 25 novembre 1966) moglie di Bianchi di Lavagna Pio.  
 Brusco Anella fu Gio Battista, (Rapallo 27 novembre 1966).  
 Alprandi Erminio fu Edoardo, (Deste, 1 febbraio 1967) marito di Sangalli Rosa Maria.  
 Olivari Teresa fu Giovanni, (Genova 3 febbraio 1967) vedova di Mortola Agostino.  
 Calla Giovanni fu Giovanni, (S. Margherita Ligure, 18 gennaio 1967) marito di Terrie Dotti Mario fu Guido, (Genova 20 dicembre 1966).  
 Caruso Salvatore fu Annunziato, (Genova, 1966).  
 12 gennaio 1967) marito di Terrie Teresa.  
 Bozzo Giovanni fu Davide, (Genova, 15 gennaio 1967).

# Rassegna Cittadina

**PER 40 ANNI AL SERVIZIO DI CAMOGLI.**

Durante una simpatica riunione svoltasi in Comune nel pomeriggio del 5 gennaio, il Commissario Straordinario ha rivolto il saluto di commiato ai due applicati di 1° classe Agostino Della Casa e Antonio Saracco, collocati a riposo dall'1 gennaio '67. I due impiegati hanno prestato servizio dall'anno 1926, il primo nello Stato civile, il secondo nell'Acquedotto civico. Il dott. Chersi, con cordiali espressioni, ha consegnato, a nome dell'Amministrazione comunale, una medaglia d'oro ai due dipendenti.

**VERRA' REALIZZATO A CAMOGLI UN GRANDE ACQUARIO TIRRENICO.**

Per iniziativa dell'Azienda Autonoma di Sogorno si stanno portando a termine gli studi e la progettazione per la istituzione in Camogli di un moderno acquario tirrenico che sarà anche Centro di studi di Biologia marina.

La sistemazione dell'acquario verrà effettuata sul Castello Dragone. Alla progettazione dell'acquario si interesseranno, oltre al Presidente dell'Azienda dott. Massa, il Prof. Borsellino, il dott. Torechio, l'ing. Cottino.

**L'INAUGURAZIONE DEL CIRCOLO UNIVERSITARIO.**

Domenica 15 con l'intervento del Commissario Straordinario dottor Chersi, l'arciprete Canonico Francesco Urbano ha benedetto i nuovi locali del Circolo Universitario Camogliese sito in Via Garibaldi 12.

Del Consiglio Direttivo fanno parte: Giorgio Caneva Presidente, consiglieri: Silvio Ferrari, Giudice, Tappati, Lemmi Casini, Beccario, Polimeni.

Il nuovo Circolo si propone di organizzare conferenze su problemi scientifici, su arti figurative, su argomenti letterari e musicali: di effettuare gite e spettacoli teatrali e concerti e di svolgere manifestazioni di sports, tornei di calcio e pallanuoto.

**SI SONO RIUNITI A CAMOGLI REUMATOLOGI DI LIGURIA, LOMBARDIA E PIEMONTE.**

Si è svolta sabato 14 e domenica 15 presso il « Cenobio dei Dogi » la seconda riunione della Sezione Ligure piemontese lombarda della Società Italiana di Reumatologia. Nella prima seduta il prof. Alberto Marment di Genova ha svolto la relazione introduttiva sul tema: « Lisisomi e malattie del connettivo ». Il giorno dopo sono state tenute molte e interessanti comunicazioni da parte di reumatologi convenuti in grande numero dalle tre regioni. Gli intervenuti sono stati ricevuti nella sala Consigliare dal Commisario Prefettizio che ha loro portato il saluto della Città.

**IL BILANCIO FINALE DEL NATALE CAMOGLIESE.**

Il Commissario Straordinario dottor Chersi ha fornito il rendiconto finale del Natale Camogliese. Sono pervenute al Comune da 37 privati, associazioni ed enti, offerte per un totale di L. 409 mila lire e circa 20 Kg. di generi alimentari.

Sono stati inoltre confezionati 100 pacchi a favore dei bisognosi.

La spesa è stata di L. 314.820. La rimanente somma è stata destinata all'ECA.

**ELETTO IL NUOVO CONSIGLIO NELL'ARCICONFRATERNITA DEI SS. PROSPERO E CATERINA**

Nell'Assemblea ordinaria dell'Arciconfraternita dei SS. Prospero e Caterina è stato eletto il nuovo Consiglio di Amministrazione. Le persone elette sono: Valerio Rodino, Priore; Antonio Picasso, Vice Priore; Costantino Oneto, Cassiere; Mino Castrogiovanni, Segretario; Vittorio Laviosa, Prospero Gazzale, Muro Verdina, Quinto Bertocci, Fortunato Oneto, Emanuele Castru, Massari; Revisore dei conti: Mario Schiaffino e Gerolamo Pace.

La domenica 5 febbraio si svolse la solenne cerimonia dell'insediamento.

**I NUOVI AMMINISTRATORI DELLA CROCE VERDE CAMOGLIESE.**

Nelle elezioni per il rinnovo del Consiglio Direttivo della Pubblica Assistenza Croce Verde Camogli, sono stati eletti i signori: Giovanni Traversone, Presidente; Achille Subbiaghi, Vice Presidente; Giuseppe Grasso, Segretario; Fortunato Clerici, Vice Segretario; Giacomo Raffaele Costa, Cassiere; Consiglieri: Giacomo De Marchi, Luigi Camboni, Giuseppe Monti, Emanuele Schiaffino, Emanuele Livreri, Gilberto Pesce; Direttore Sanitario: dott. Giuseppe Massone.

*Il Consiglio Provinciale di Genova su proposta del Presidente avv. Francesco Cattanei, ha deliberato un contributo straordinario di lire centomila a favore della benemerita istituzione.*

## I CAPITANI E MACCHINISTI RIUNITI IN ASSEMBLEA.

Ha avuto luogo domenica 5 febbraio l'assemblea generale ordinaria della Società Capitani e Macchinisti Navali di Camogli con la partecipazione di numerosi Soci.

Dopo i vari argomenti all'ordine del giorno, si è proceduto alla nomina dei componenti del nuovo Consiglio Direttivo.

Per acclamazione sono stati eletti e nominati nelle cariche i seguenti lupi di mare: Emanuele Chiesa, Presidente; Vice Presidenti: Giovanni Colotto e Bartolomeo Alberti; Segretario: Fortunato Pace; Cassiere: Antonio Maggolo; Bibliotecario: Attilio Bertolotto.

## DIPLOMI DI BENEMERENZA E MEDAGLIA D'ORO A CINQUE INSEGNANTI.

Nell'aula magna del Consiglio Comunale il 14 gennaio, con solenne cerimonia il Commissario Prefettizio dott. Raul Chorsi ha proceduto alla consegna dei Diplomi di benemerenza conferiti dal Capo dello Stato su proposta del Ministro della P.I. e della medaglia d'oro offerta dal Comune di Camogli alle maestre: Angela Fravega, Giuseppina Mortola in Solimano, Rosa Olmo, Amalia Passalacqua, V. Bartoloni, Jolanda Superbi, V. Noceti, per aver compiuto quarant'anni di buon servizio nelle pubbliche scuole elementari.

Alla simpatica riunione sono intervenute tutte le Autorità Cittadine, numerosi colleghi ed ex alunni delle festeggiato e molto pubblico.

Il Commissario prefettizio al Comune ha espresso la viva riconoscenza della popolazione alle brave insegnanti. Quindi si è provveduto alla consegna di diplomi e delle medaglie.

La direttrice didattica prof. Barbara Apollonio con un conciso e preciso discorso ha illustrato la missione della maestra nel campo dell'istruzione e dell'educazione delle piccole generazioni. Il provveditore agli studi prof. Aldo Vestri ha portato il suo autorevole saluto ed elogio alle premiate insistendo sulla preziosa funzione sociale e civile della classe degli insegnanti. Erano anche presenti l'ispettore scolastico prof. Decimo Galardi, e la Direttrice di S. Margherita prof. Grifoni Gabbriellini.

La bambina Bianca Dapelo ha detto infine una delicata poesia « alla maestra ». Dimostrando ancora una volta il loro attaccamento alla scuola e la loro sensibilità di educatrici le premiate hanno voluto donare al Patronato Scolastico di Camogli la somma di Lire 50.000.

★

A Presidente della Federazione Nazionale dei Piloti di Porto, è stato recentemente eletto ad unanimità nella assemblea generale tenutasi a Roma, l'egregio nostro concittadino, comandante superiore cap. comm. Edoardo Falconi, capo pilota del Porto di Napoli. Rallegramenti ed auguri di buon lavoro.

★

Il Camogliese Domenico Mario Doderò ha pubblicato a beneficio dell'Istituto per i ciechi di Genova, un libretto fuori commercio dal titolo « Essenza e perifrasi di Dio nella Divina Commedia, » che volentieri segnaliamo ai nostri lettori e a tutti i cittadini per i sani concetti ed i profondi sentimenti in esso illustrati.

## ONORE AL MERITO.

Al Seminario Maggiore di Genova durante la celebrazione della Festa al

Papa, si è compiuta la premiazione degli alunni migliori per l'anno scolastico 1965-1966. cui in vita ed anche per disposizione testamentaria ha beneficiato la Casa della celeste Patrona di Camogli.

Il nostro zelante Curato Don Amos Romano, ha ricevuto dalle mani di S. E. il Card. Arcivescovo un premio speciale quale migliore alunno di tutto il Corso Teologico.

Ci congratuliamo vivamente, bene augurando al bravo Sacerdote.

## NECROLOGI



**ONETO PELLEGRA GIULIA**  
ved. Busca

Santamente deceduta ad ottantasette anni, il 14 Settembre 1966.

Ella fu la donna saggia e prudente del Vangelo, che scelse per la vita la parte migliore. Non disdegnò, meglio compie esattamente i doveri di sposa cosciente ed affettuosa ma soprattutto poté, volle essere la vera cristiana, nell'apostolato di preghiera e attività cattolica, nella carità pel prossimo, ammantata di umiltà ed affabilità.

Per la Madonna del Boschetto ebbe costantemente sentita filiale devozione. Partecipò sempre alle sante funzioni particolarmente ad onore della Madonna: Mese mariano novena e feste di Nostra Signora. Attiva e generosa consorella del Terzordine Francescano.

L'amministrazione del Santuario la ricorda con gratitudine per la generosità con



**DELLACASA ANGELA**  
ved. Olivari  
(Camogli 13-11-1894 — 9-11-1966)

E' giunta al traguardo dell'eternità col prezioso viatico dei SS. Sacramenti, onesta di anni (92) e di cristiane virtù fedelmente vissute.

Ispirata alla fede e nella pratica della Religione, devotissima alla Madonna del Boschetto, seppe essere sposa e madre esemplare; alle quattro sue figlie, al genero, porgiamo cristiane condoglianze ed ai lettori, raccomandiamo il pio suffragio per la defunta.

### IN MEMORIAM

La sig. Rosa Baroni nella seconda annuale mesta ricorrenza della morte della sua cara zia

**BRAMBILLA GIOVANNA**  
ved. Dott. Bozzo

La ricorda e raccomanda alle preghiere dei devoti della Madonna del Boschetto.

**BRUSCO AMELIA NOEMI**  
(Sassari 1900 — † 27-11-1966)

Salda per educazione ed istruzione ai principi immortali della Fede cristiana, condusse una vita rettilinea senza sbandamenti né eccessività.

Diplomata nell'arte musicale, era una innamorata nel divino culto dell'armonia, dei suoni che trasfusa nell'insegnamento diurno nelle scuole primarie e secondarie.



Spirito indomito ebbe e sostenne iniziative d'impegno conducendole a finalità pratiche e moralmente benefiche. Praticante senza ostentazione i doveri e le devozioni di nostra santa Religione, lavorò intensamente fino all'esaurimento per donare tutto, (come ha disposto per testamentaria volontà) alle opere pie, pel culto a Dio e alla Vergine SS.ma; per l'opera altamente religiosa e civile delle Missioni estere cattoliche; per la mirabile istituzione caritativa e cioè l'opera del Piccolo Cottolengo di Don Orione.

La Madonna del Boschetto, cui Noemi fin dalla sua fanciullezza prestò fiduciosa venerazione e filiale affetto, ne avrà confortato il passaggio all'eternità conducendola al godimento delle celesti armonie. Comunque per Lei domandiamo a quanti la conobbero, a tutti i nostri lettori una preghiera di suffragio.



**PASSALACQUA RINA**  
in Olcese d'anni 70

Improvvisamente ma non impreparata passava alla vita eterna. Era costante sua

consuetudine portarsi frequentemente al Santuario per la S. Messa ed accostarsi ai SS. Sacramenti sotto lo sguardo benigno e materno di N.S. del Boschetto, da Lei teneramente venerata ed amata. Sposa e madre formata ai santi dettami della Religione, tutta la sua opera, le sue ansie dedicò con diligente cura al retto governo, al bene della famiglia. Al consorte ed alla figlia rinnoviamo gentile condoglianze.



#### DE PASCALE GIOVANNI

Chiuse gli occhi alla vita terrena nella pace di Cristo il 2 Novembre 1966 in Yverdon Lousanne, Suisses, in età d'anni 45. La vita ebbe per Lui pochi sorrisi e la generosa bontà del suo animo non ebbe dovuto riscontro, anche la morte gli fu più amara per la lontananza dalla famiglia e della patria.

La Vergine del Boschetto che prediligeva nel suo costante ricordo e devoto fiducioso affetto, vogliamo pensare gli sia stata propizia di conforto nello estremo agone, interceditrice del gaudio eterno.



#### BERSANI ROSA

ved. Roffo

(Camogli 1884 — Genova 1967)

Amorevolmente assistita dai famigliari e munita dei conforti della Fede, lasciava l'esilio terreno per la Patria del Cielo. A costante rettitudine ispirata ai santi dettami del Vangelo e della antica saggia famigliare tradizione, condusse la sua lunga vita di sposa e madre. Tenne ognora il ricordo del caro Santuario del Boschetto ove nel 1906 aveva celebrato le sue nozze, ed ogni giorno la sua fidente filiale preghiera rivolgeva a Nostra Signora che imparò ad amare fin da piccola bimba. Lascia nel dolore il figlio Dott. Leopoldo, la nuora Giovanna, il nipote Giobatta,



il fratello Andrea, le cognate, i nipoti e l'affezionata Prosperina Zerega; ai quali tutti porgiamo cristiane condoglianze mentre raccomandiamo a tutti i devoti della Madonna pio suffragio per la defunta.



Grande rimpianto ha suscitato nella cittadinanza, la morte della



**Sig.ra CUNEO TILDE in Madran**

Rassegnata ai decreti della divina Provvidenza, munita dei SS. Sacramenti piamente ricevuti, decedeva il 6 Dicembre 1966.

Tilde era per i concittadini quasi una istituzione, andar da Tilde era come dire andar alla cartoleria antica tradizionale, ben fornita, aggiornata sempre e Tilde dai modi ognor cortesi, comprensiva, con accurata speditezza soddisfaceva alle richieste dei fanciulli, degli studenti, delle signorine e delle mamme. Pur in diuturna occupazione nel negozio seppe essere prudente ed affettuosa sposa, saggia direttrice della casa. Tenne diligenza nel compimento dei doveri religiosi e fu la leale fiduciosa devota della Madonna del Boschetto.

Godiamo pensare il Signore Misericordioso l'abbia accolta nel suo regno di pace e felicità, tuttavia la raccomandiamo al pio suffragio dei lettori; mentre al consorte Sig. Italo e parenti tutti rinnoviamo i sensi del nostro cristiano cordoglio.



**GIOBATTA PASSALACQUA**  
vulgo Bebé  
d'anni 65

il 26 gennaio us. decedeva improvvisamente in Foskill New York - a solo due mesi dalla scomparsa della sua sorella Signora Rina in Olcese morta a Ruta nel Novembre 1966.

Da molti anni risiedeva in U.S.A. - dove si formò con capacità e lavoro una buona posizione. Come Camogliese certamente non mise in oblio il ricordo ed il ricorso alla Madonna del Boschetto che vogliamo pensare l'abbia assistito nel passaggio alla eternità. Alla consorte, ed ai parenti Sig.ra Olcese Ruta le nostre cristiane condoglianze.



Affettuosamente assistita dalla sorella Camilla nella pace di Cristo, decedeva in età d'anni 75 in Montecatini Terme, dove da molti anni risiedeva, la signorina

#### **CICHERO MARIA**

nipote del compianto Cav. Elia Cichero.

Nata a S. Margherita Ligure, da genitori Camogliesi, rimasta orfana in tenera età, fu cresciuta, e con tanto affetto e saggezza educata dalla nonna materna, la quale da buona Camoglina insegnò alla cara nipote la conoscenza e l'amore devoto e fiducioso alla Madonna del Boschetto.

Condusse la sua giornata terrena, nel pacifico lavoro familiare, in cortese armonia con tutti, nell'esatta pratica dei doveri religiosi ed in opere di cristiana beneficenza. Alla sorella Camilla ricordiamo le con-



solanti parole della Fede e Speranza Evangelica.

Ai devoti della Madonna del Boschetto raccomandiamo suffragio per la defunta.



La parca crudele ed inesorabile ha troncata improvvisamente il 14 Febbraio u.s. la vigorosa ed operosa vita (anni 56) di



**REPETTO GAETANO**  
vulgo Gay

Non appena compiute le scuole primarie e di avviamento, intraprese la vita del mare, apprezzato per la sua prestante e disciplinata opera.

Nel 1950 lasciava la vita marinara ed aprì una piccola trattoria nei pressi del mercato - trasferendosi dopo qualche anno in locali più ampi e ottimamente attrezzati del ristorante di piazza Colombo.

Ben presto il ristorante del Gay acquistò rinomanza per la gustosa cucina delle vivande marinare della buona tradizione locale Camogliana.

Fu buon cristiano, anche se il mestiere, come lui diceva, non gli concedeva d'essere esatto praticante dei doveri religiosi. Co-

me Camogliese e navigante ebbe devoto amore, ricordo sempre, preghiera alla Madonna del Boschetto. Lo piangono affranti dal dolore per l'imatura dipartita, i vecchi genitori, la consorte Maria Campanelli, i figli Rino, Mario e Gisella: ai quali ricordiamo le consolanti indefettibili promesse della Fede e Speranza cristiana.



### Sac. AGOSTINO MAGGIOLO

Domenica 19 Febbraio u.s. nel pomeriggio, confortato dalla benedizione del Santo Padre, è deceduto don Agostino Maggiolo, canonico della Basilica dell'Immacolata, Nato a Camogli 80 anni fa, compì gli studi nel Seminario di Genova; ordinato sacerdote, la sua figura semplice, umile e laboriosa si manifestò nei diversi incarichi che ricevette: cappellano militare, economo spirituale ad Avegno, parroco a Carsi e, per 30 anni, arciprete «ad personam» di Serrà Riccò dove ha lasciato imperituro ricordo.

Sotto la sua guida amorosa, la Diocesi si arricchì di sei ottimi sacerdoti ad Orero. Nominato nel 1959 canonico dell'Immacolata, e nel contempo cappellano delle Suore Addolorate di Albaro, ha concluso la sua lunga vita di ministro di Dio, con la preghiera, col buon esempio e in umiltà.

Così dal Nuovo Cittadino del 21 Febbraio

### Dal Santuario.

Tutti i sacerdoti che ebbero i natali in Camogli, furono e sono ferventi amanti della Madonna del Boschetto.

Tutti hanno affidato alla materna assistenza e benedizione della celeste Mamma che appresero a venerare e amare fino dagli albori dell'infanzia; la loro formazione e poi l'operoso ministero sacerdotale. ... ma il caro Don Agostino fu un prediletto di Nostra Signora. L'abitazione ove nacque era vicinissima al Santuario, ivi balbettò le prime preghiere e come l'arcangelo Gabriele salutò primieramente la Vergine Ss. Chierichetto all'altare di Maria, sentì la vocazione al sacerdozio, vocazione cui rispose generosamente, con l'illuminata guida di quel santo sacerdote, impareggiabile maestro di spiritualità il R.mo Rettore del Santuario Sac. GioBatta Gardella.

Sacerdote, parroco, arciprete, canonico. Don Agostino, sempre in tutte le tappe dell'operoso ministero, ricordò, invocò ricorrendo l'ausilio della Celeste Mamma della sua terra natale. Vogliamo pensare che la Vergine Ss. ma abbia confortato i supremi palpiti di questo suo devoto figlio e l'abbia accompagnato al trono dell'altissimo Signore.